



COMUNICATO STAMPA

15 febbraio 2004: fermiamo le motoslitte!

L'utilizzo ludico delle motoslitte, fenomeno in espansione in molte località alpine italiane, assume ogni inverno dimensioni più preoccupanti.

Oltre al danno ambientale (rumore, inquinamento, disturbo alla fauna selvatica in un periodo che dovrebbe essere di quiete) ed al disturbo arrecato ai frequentatori "silenziosi" della montagna invernale non si può tralasciare il pericolo che questi mezzi comportano: dai fenomeni valanghivi che possono essere innescati in virtù del fatto che talvolta le motoslitte tagliano pendii con pendenze notevoli, alle profonde tracce lasciate sul manto nevoso che –a causa del fenomeno del gelo e disgelo- costituiscono vere trappole per sci-escursionisti.

Eppure nel nostro paese non esiste alcuna normativa a livello nazionale che ponga in qualche modo dei limiti all'utilizzo di questi mezzi (consentendone l'utilizzo per vigilanza, soccorso, servizio agli impianti di risalita) ed il legislatore neppure in occasione delle recenti modifiche del codice della strada si è premurato di introdurre disposizioni in merito alle motoslitte. Se a livello nazionale manca del tutto una normativa, a livello regionale (è il caso del Piemonte con la L. R. n. 32 del 92) anche laddove essa è presente, resta quasi sempre disattesa.

In questo modo pochi privilegiati (inutile dire che si tratta di una ristrettissima lobby) possono continuare a scorrazzare liberamente a scapito di un numero sempre crescente di appassionati che frequentano la montagna innevata con gli sci, con le racchette da neve o a piedi e che della montagna invernale vorrebbero continuare a poter apprezzare la pace ed il silenzio.

Per sensibilizzare l'opinione pubblica e richiamare l'attenzione della classe politica su questo tema, escursionisti, ambientalisti ed amanti della montagna si ritroveranno il 15 febbraio al Colle della Maddalena (alla testata della Valle Stura di Demonte, Provincia di Cuneo). La scelta del luogo non è casuale: infatti si tratta di una località che ultimamente ha visto un incremento del fenomeno ed è diventata una specie di autodromo d'altura dove è possibile anche noleggiare motoslitte ma che, per le sue caratteristiche, si presta molto ad attività alternative quali non soltanto l'escursionismo e lo scialpinismo, ma, come avviene peraltro nel territorio confinante del Comune di Larche (Francia), potrebbe essere sede di percorsi per sci da fondo o per slitte trainate da cani. Invece, stante l'impunità che si verifica su territorio italiano, è divenuta meta di motoslitte provenienti d'oltralpe. Ricordiamo che identico fenomeno si rileva nel campo elituristico, laddove, anche qui un'attività vietata in Francia, viene ad essere praticata dai nostri cugini sul territorio italiano, dove è consentita.

In conclusione, a causa della pericolosità del fenomeno e delle conseguenze nefaste che esso ha e rischia sempre più di avere sull'ambiente e l'economia montani, le associazioni aderenti all'iniziativa, da un lato invitano le amministrazioni delle località alpine a non incentivare l'utilizzo delle motoslitte ed a controllare che il loro uso avvenga nel rispetto della eventuale normativa locale esistente; dall'altro chiedono con forza che anche in Italia le motoslitte siano riconosciute quali veicoli a motore dal Codice della Strada ed il loro utilizzo venga rigorosamente normato e le norme fatte osservare.

Aderiscono all'iniziativa: CAI Sez. Cuneo, CAI Alpi del Sole, Commissione TAM del CAI, Compagnia del Buon Cammino, Pro Natura Piemonte, Legambiente Piemonte, WWF Piemonte

Programma del 15 febbraio: ritrovo alle ore 9.00 presso il Colle della Maddalena (raggiungibile risalendo la Statale n. 21, lungo la Valle Stura di Demonte, km 65. da Cuneo).

Ore 9.30 partenza per una facile escursione con sci (Monte Ventasuso) o racchette da neve (Colle di Roburent).

Ore 13.30 secondo appuntamento al Colle della Maddalena (per chi rientra dall'escursione ma anche per chi non vi ha potuto prender parte) e conclusione della manifestazione con una passeggiata sui pianori del Colle.

Per contatti o ulteriori informazioni:

CIPRA Italia, tel. 011-548626, cipra@arpnet.it
333-3606476 (Francesco)

Mountain Wilderness Italia, robivitals@libero.it
329 9308525 (Roberto)